

Il “Tesoro di Como” sarà esposto al pubblico

Pubblicato: Venerdì 14 Febbraio 2020



Il “**Tesoro di Como**“, o almeno una parte di esso, potrà essere ammirato negli spazi della ex chiesa delle Orfanelle al Museo Giovio. Il ritrovamento, avvenuto nel 2018, nel corso dei lavori del cantiere all'ex teatro Cressoni, è apparso da subito una scoperta archeologica molto importante: **1000 cosiddetti solidi, cioè monete d'oro del peso di circa 4,5 grammi** databili al V secolo d.C., oltre che da alcuni oggetti, sempre in oro tra cui **un frammento di barretta, tre orecchini e tre anelli con castone**.

1000 monete d'oro: è questo il tesoro trovato a Como

Il tesoro comasco è stato al centro **dell'accordo di valorizzazione firmato questa mattina** a Milano nella sede della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, dal sindaco **Mario Landriscina** e dal Soprintendente, architetto **Giuseppe Stolfi**, alla presenza dell'assessore alla Cultura del Comune di Como **Carola Gentilini**, e per la Soprintendenza dell'architetto **Maria Mimmo**, delle archeologhe **Barbara Grassi e Grazia Facchinetti**.

L'intesa conferma la volontà di entrambi gli enti di collaborare, ciascuno per le proprie competenze e risorse, per esporre parte dei reperti ritrovati durante i lavori all'ex teatro Cressoni in via Diaz. Come sede espositiva si conferma **lo spazio della ex chiesa delle Orfanelle presso il Museo Giovio**, dove sono già conservate importanti collezioni archeologiche provenienti dal territorio.

Per poter ammirare i reperti si dovrà però attendere ancora: l'allestimento del Tesoro è previsto per **l'anno prossimo**. Con l'accordo la Soprintendenza formalizza l'impegno a occuparsi della redazione del progetto scientifico museologico, fornendo indicazioni in merito alla sequenza con cui dovranno essere esposti i reperti, ai contenuti degli apparati didattici multimediali e tradizionali, alle specifiche tecniche delle vetrine o contenitori per la corretta esposizione e conservazione dei reperti.

Il Comune si occuperà dell'affidamento d'incarico di progettazione del nuovo allestimento, che dovrà avere un carattere multimediale e innovativo, e della successiva della gestione, sicurezza, conservazione e manutenzione dei reperti. Tra gli impegni condivisi quello di ricercare e incoraggiare ogni possibile forma di collaborazione con soggetti pubblici e privati per reperire fondi destinati alla valorizzazione dei reperti e agli interventi conservativi della ex chiesa delle Orfanelle. Saranno poi concordati **momenti e modalità di presentazione pubblica del patrimonio e delle attività che saranno proposte.** E' in corso la procedura di individuazione dei tecnici professionisti a cui sarà affidato l'incarico di progettazione per il rispetto delle norme antincendio dell'edificio, compatibilmente con le risorse disponibili, che rappresenta l'inizio del processo di recupero e valorizzazione dell'intero museo.

di [mcc](#)

